

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII — N. 119

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma tegunt

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo. PAVLUS ARCHIEP. URINEN.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero

INSERZIONI. - Comunicati v. corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 80 - Dopo la 1. cent. 50 - Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi

Lunedì 27 maggio 1907

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

RIENTRAMENTI

Un mese fa abbiamo rilevato un brano del *Secolo* per mostrare come la attuale teoria radicale sugli scioperi non differisca affatto o poco dalla nostra.

I radicali dopo essersi quasi sempre affiatati coi socialisti nello scagliarsi in ischiena l'ingiuria di *Krumiri*, solo perchè in altri tempi professavamo e praticavamo con più o meno perfezione la teoria nostra, ora si sono avvicinati insensibilmente ad essa, abbandonando ad una ad una come i mercanti lanciano le proprie merci nel mare per evitare il naufragio, abbandonando ad una ad una le idealità proprie, troppo ideali per non provocare il naufragio nella vita pratica.

Ora dopo Romussi, Turati. Giorni fa alla Camera, Turati, riformista quanto si vuole, ma sempre socialista, incominciò alla Camera un discorso discretamente rilevante, con queste parole:

« Io sono a niuno secondo nel desiderare sinceramente la pacifica risoluzione dei conflitti economici. Ritengo quindi possibile una intesa, con vantaggio comune tra le classi sociali. Non credo che lo sciopero sia il rimedio supremo dei mali sociali, come da alcuni si afferma, pur riconoscendo in esso la virtù di moderare i profitti eccessivi degli imprenditori e di scuotere la secolare inerzia dei capitalisti. Lo sciopero anzi si risolve in una perdita di ricchezza e di forza per l'una e per l'altra delle parti contendenti.

Ecco perchè allo sciopero conviene sostituire l'arbitrato, non imposto, ma preparato ed agevolato dal legislatore, che permetterà di volgere per vie più feconde le energie sociali ».

Ma già due anni, per non dir due mesi, parlare d'arbitrato obbligatorio ai socialisti era pronunciare le più infami bestemmie sociali.

Lo è ancora, se si vuole, per tutta la gran massa di socialisti; lo sarà per Ferri. Ma Ferri che fa sempre alla distanza di due anni il cammino evolutivo di Turati, finirà anche lui col riconoscere la ragionevolezza di questo istituto sociale. E la forza di rientramenti, lenti ma reali, la gran massa socialista, come una grande fiumana di ghiaccio si sposta verso destra.

Non è forse lontano quel giorno in cui i socialisti si faranno paladini dell'arbitrato. Il *Secolo* lo propugna ormai.

E di fatti com'è possibile non caldeggiare un rimedio sicuro efficace di fronte per esempio ad uno sciopero delle Terni, ad uno sciopero d'Argentina? Scioperi che persistono periccioli non da settimane ma da mesi, che fanno saper tutti i martirii della fame agli scioperanti, che decidono il disastro dell'industria o dell'azienda agricola in ballo, spaventando il capitale che fugge a ripararsi negli impieghi unproduttivi, gravando il commercio d'una nuova tassa che per forza di cose entra a far crescere il dislivello tra il costo ed il prezzo della merce onde affrontare il *periculum sortis*, che soffia potentemente a soffiare nel fuoco delle passioni e delle lotte di classe.

Fra i rimedi preventivi dello sciopero il più quotato è certamente quello dell'arbitrato obbligatorio.

In ciò, *humanos casus aspice!* direbbe Ovidio, le nazioni del mondo intero sono state precedute dalla quinta parte del mondo dalla più giovane e, potenzialmente almeno, dalla più ricca: l'Australia.

Un arbitrato obbligatorio voluto, creato, sanzionato dallo Stato se non sopprime affatto gli scioperi, li riduce nella massima parte; evita perdite operaie e perdite padronali, rallenta a poco a poco le tensioni fra classe e classe, ristabilendo più equamente che uno sciopero la proporzione giusta dei salari.

Venerdì sera di fatti - come rileviamo dai giornali - fu tenuta nella sede dell'Unione Liberale una numerosa riunione per discutere sull'atteggiamento da tenere nelle prossime elezioni comunali di Roma: il presidente comm. Vanni, fece una lunga relazione proponendo il blocco delle forze liberali

ed democratiche con programma decisamente anticlericale.

La lista dei candidati sarà unica; vi saranno rappresentati tutti i partiti liberali e popolari; ciascuno dei gruppi costituenti il fascio liberale democratico conserverà la propria fisionomia.

Alla riunione assistevano numerosi soci dell'Unione Liberale, i consiglieri municipali liberali ed i rappresentanti di parecchie associazioni costituzionali, del partito socialista, e del partito repubblicano: il dottor Musanti, dei repubblicani, dichiarò che il suo partito ha già deliberato l'adesione al blocco; Amati, dei socialisti, disse che finora questi nulla deliberarono, ma che l'accordo col blocco sarà completo e sincero... E di fatti vi aderirono in una riunione di sabato.

L'esempio, non v'ha dubbio, si propagerà per le altre città d'Italia; e sarà il risultato di parecchi errori commessi dai cattolici, inebriati da piccoli o isolati successi in qualche elezione; errori, che si sarebbero risparmiati se si avesse obbedito alla parola del Papa.

A ogni modo, non è certo il blocco anticlericale che ci fa paura; a questo da mezzo secolo ci siamo abituati, beneficiati solo da qualche anno di tregua. Ci fa paura invece l'ignavia dei cattolici; e se il blocco servirà a scuoterli e a spronarli al lavoro di difesa con la energia di una volta: solo vedremo se i liberali domanderanno ai repubblicani e ai socialisti il rispetto alle istituzioni; o se assieme vi passeranno sopra!

Note e commenti

Canagliate.

Ricordate il putiferio suscitato dalla stampa con la pubblicazione dei documenti sequestrati al Montagnini, incaricato della Santa Sede negli affari ecclesiastici in Francia? Or bene, la commissione parlamentare incaricata della revisione di quei documenti mette in luce di belle cose riguardanti la perfidia degli anticlericali. I quali non solo avrebbero inventato di sana pianta alcuni pretesi documenti; non solo avrebbero sottratti e fatti sparire di altri; ma quasi tutti sieno stati, nella traduzione, svistati e alterati.

Di ciò la commissione domanda ora conto al Migistato, che li aveva in deposito per famoso processo contro il parroco rivoluzionario, Pab, Jouin.

Tanto dunque ha potuto il livore settario; ed è ancora tanta parte di pubblico, che presta fede alle accuse di quelle birbe, di tutto capaci pur di consegnare lo scopo prefissosi di denigrare la Chiesa e di tenere acceso l'odio anticlericale.

Per la classe lavoratrice.

Ritorna sempre con insistenza su pei giornali sovversivi l'accusa contro i cattolici di essere il puntello del capitalismo ai danni del proletariato. Non valgono mille fatti a sfatare l'accusa: ritorna sempre a galla.

Nè pertanto varrà a farla tacere il fatto che la legge sulle risaie - presentata alla Camera da Turati - fu votata dai deputati cattolici Cameroni, Chiozzi, Mauri e Stoppato. Al contrario, i socialisti sono i soli e unici amici del proletariato.

E lo sono, nonostante i poveri lavoratori si vedano quotidianamente traditi dalle loro promesse, sfruttati dalle loro agitazioni; e lo sono nonostante gli anarchici - vale a dire la parte più spinta del sovversivismo - li chiamino « moderni gattassi in veste rossa, che simulando di fare gli interessi dei lavoratori, li hanno traditi ».

Così di fatti, e non altrimenti, gli anarchici di Adria chiamano i socialisti provocatori degli scioperi - disastro di Donada e di Contariera.

Opera di epurazione.

Mandano da Roma al *Secolo* la notizia che la Estrema Sinistra intende nominare una commissione, la quale faccia inchieste sulla onorabilità di parecchi onorevoli, che indegnamente siedono alla Camera.

C'è del marcio in Danimarca - diceva Amleto; noi - parafrasando - diremo: c'è dunque del marcio a Montecitorio.

Speriamo peraltro che i solerti Catoni della Estrema comincino le inchieste dall'on. Ferri, tacciato di aver estorto al ministro Sonnino la grazia a Linda Murri; tacciato di aver imposto al governo la tutela del profugo russo Goetz; e tutto ciò beninteso dietro compenso di carte da mille...

Governo ribaldo

La Commissione parlamentare per l'esame delle carte di Mons. Montagnini si è radunata l'altro ieri.

Il relatore deputato Bourély riferì sul colloquio da lui avuto mercoledì scorso col guardasigilli intorno agli errori riscontrati nelle traduzioni e sul fatto che il dossier era stato inventariato anziché dal giudice istruttore, dai traduttori stessi: gli manifestò anche il desiderio espresso dalla Commissione di essere informata sulle qualità di questi ultimi.

Il guardasigilli rispose con una lettera che ha provocato vivaci proteste da parte del presidente della commissione Pelletan, del deputato Rouanet e degli altri membri presenti. Egli dice in sostanza che avendo interrogato il procuratore generale, questi gli ha fatto sapere di non aver avuto ancora il tempo per raccogliere le informazioni richieste.

La Commissione ha poi rilevato il grave scandalo che lo sieno state fornite traduzioni prive di un carattere assoluto di autenticità, in base alle quali doveva essere giudicata e risolta la questione: e che i traduttori sieno stati nominati con ordinanze del giudice, le quali non contengono nè l'indirizzo, nè il nome, nè l'ufficio a cui questi appartengono. Molti di questi traduttori non figurano neanche sulla guida di Parigi e non si sa quali funzioni abbiano al Ministero dell'Interno.

SENATO.

Roma, 25. - Nella seduta odierna, diretta dal vice presidente Blaserna, si è iniziata la discussione del disegno di legge relativo al trasferimento dei professori universitari.

IL CONFRONTO FRA NALDI E MURRI.

Genova, 25. - Proveniente dal roclitorio di Volterra, e diretto a quello di Oneglia, è passato Pio Naldi. Probabilmente sarà messo a confronto con Talio Murri circa le ultime rivelazioni fatte dal Naldi stesso, in seguito alle deposizioni gravi fatte da quest'ultimo nel suo memoriale.

Congresso geografico nazionale.

Venezia, 26. - Oggi si ebbe la prima giornata del congresso geografico nazionale. Nel mattino vi fu una prima riunione all'Ateneo; parlarono l'on. Treves, Muller-Teich ed altri.

Alle 11 vi fu l'inaugurazione solenne nella sala dei Pregadi. Parlarono applauditi vari oratori.

Il ballottaggio a Bergamo

Bergamo, 26. - Votanti circa 3000. Rota 2750, Bonomi 146.

Domani seguirà la proclamazione.

I liberali - dal *Corriere della sera* al *Secolo* e, questa volta, all'*Avanti* - gridano vittoria. E' del resto una vittoria curiosa questa, ottenuta senza avere di fronte alcun avversario! Quando lo ebbero, essi furono trombati. A ogni modo lasciamo loro pure questa soddisfazione.

GLI ASPIRANTI

La nascita del principe delle Asturie ha dato occasione alla *Berliner Zeitung* di metter insieme un quadro dei principi ereditari europei secondo l'età.

Il più vecchio di tutti è Leopoldo di Baviera, d'anni 86, il quale ha già però da molti anni la soddisfazione di sedere sul trono quale reggente del pazzo suo nipote: Ottone; seguono il principe Maurizio di Altenburgo di 77 anni, erede di suo fratello Ernesto; il duca Filippo di 68 anni, erede presunto di Re Guglielmo del Wurtemberg; infine il principe Reisch Effendi, di 62 anni, erede del Sultano. Nella cinquantina si trovano i principi ereditari Bernardo di Sassonia-Meiningen (56), Guglielmo di Sassonia-Weimar (52) e il granduca ereditario di Baden Federico (50). Hanno passato i quaranta, i principi di Reuss (49), Gustavo Adolfo di Svezia (49), Sizzo di Schwarzburg (46); Edoardo di Anhalt, il granduca ereditario Francesco Ferdinando d'Ungheria (43), il principe Ferdinando di Rumania (41), il principe di Galles (41).

Ancora nella gioventù possono considerarsi i principi Costantino di Grecia (38), Luigi di Monaco (36), Cristiano di Danimarca (36), Danilo del Montenegro (35) e Alberto del Belgio (32). Sotto ai trenta trovansi il Kronprinz tedesco (25), il granduca ereditario di Molemburgo-Strelitz Adolfo Federico (25), il principe Adolfo di Schaumburg (24) e il principe Luigi Filippo di Portogallo (20). Poi si arriva ai ragazzi: il principe ereditario di Serbia (19), il principe Giorgio di Sassonia, figlio della contessa Montignoso, (14), Boris di Bulgaria (13), la principessa Maria di Lussemburgo (12) e Giosué di Waldeck (11). Ultimi vengono i bambini, Umberto d'Italia e Alessio di Russia che han tre anni, il principe di Lippe che ne ha 5 e il granduchino di Oldenburgo che ne ha 9, e i *bebés*, il principe delle Asturie, il granduchino di Assia e il principe di Leopoldo di Coburgo.

L'inaugurazione del Ponte Umberto I. a Torino

L'intervento del Re.

Torino, 26. - Oggi, con l'intervento del Re, giunto stamane, dei Duchi di Genova, della Principessa Letizia, dell'on. Bertetti, rappresentante il Governo, e di varie notabilità parlamentari, civili e militari, si inaugurò il nuovo grandioso ponte in pietra sul Po dedicato alla memoria di Umberto I.

L'attentato al presidente del Guatemala.

Guatemala 25. Il Consiglio di guerra, giudicando le persone implicate nell'attentato contro il presidente Cabrera, pronunciò 19 condanne a morte. La sentenza provocò una viva agitazione nel dubbio che le sentenze venissero eseguite; dei 19 due sono italiani.

Il ministro d'Italia, informò il presidente Cabrera che i dibattimenti furono manifestamente irregolari e domandò la revisione del processo.

Il corpo diplomatico, riunito ieri, decise che ciascun rappresentante delle potenze presenterebbe a Cabrera la domanda di annullamento del processo. Se la domanda non fosse accolta una nota collettiva si dirigerebbe al Presidente.

CARLO LINNEO

Nato il 23 maggio 1707 nel piccolo villaggio di Rashult, Carlo Linneo fu uno di quegli uomini, che bastano da se a glorificare una nazione. E ben a ragione quindi la Svezia, orgogliosa di questo suo figlio, ne festeggia in questi giorni il bicentenario della sua nascita.

Carlo Linneo era figlio di un pastore evangelico, il quale voleva far di lui un artigiano, poichè era stato dichiarato inetto agli studi umanistici. Ma per buona ventura il medico Stobaeus scoprì in lui propensione agli studi scientifici. Il giovinetto fu avviato agli studi della medicina e della storia naturale. Presto si rivelò nel Linneo la passione della botanica. Ricatosi a studiare all'università di Upsala, trovò in Olaf Celsius un altro Stobaeus; il professore Rubdeck gli si affezionò pure moltissimo. Un giorno il Rubdeck lo condusse nel suo giardino, lo esaminò a lungo e gli chiese se volesse accettare la cattedra di botanica. Il Linneo, che aveva allora 23 anni, accettò. Due anni dopo, lottando contro la miseria che fu compagna della sua giovinezza, percorse la Lapponia, l'Olanda e la Francia, intento sempre alle sue ricerche. Adulto, riuscì a salvare la regina Ulrica da una grave malattia onde era in preda da parecchi anni, e la regina lo salvò dalla povertà. A questa guarigione il filosofo della botanica dovette la presidenza dell'Accademia di scienze, la cattedra alla Facoltà di medicina, la direzione del giardino botanico, il titolo di nobiltà.

Era già vecchio quando acquistò il podere di Hammarby, vicino ad Upsala, e colà visse di continuo, consacrando al suo giardino botanico, lavorando nel suo museo, tenendo lezioni private a una ristretta ma scelta cerchia di discepoli.

Il Linneo rimase professore all'Università di Upsala sino alla fine della sua vita; molto fece per quella; alle sue lezioni accorrevano i giovani sino dall'America.

Morì il 10 gennaio 1778; fu sepolto nel duomo Upsala.

Le sue collezioni passarono alla *Linnean society* di Londra. La patria gli eresse due monumenti: uno, di Bystrom, nel giardino botanico di Upsala; l'altro, di Kjellberg, a Stoccolma. Tale la sua vita.

Quanto all'opera quella del Linneo è ora in gran parte sorpassata; ma quando si dice sorpassata, va sempre ricordata la felice immagine con la quale Scheiden esprimeva quel concetto: « Quando si paragonano le opere dei grandi naturalisti del secolo XIX con quelle di Linneo e particolarmente con i sei fogli sui quali espone dapprima il suo sistema naturale, la differenza ci può apparire simile a quella che corre tra i nostri grandi transatlantici moderni pieni di comodità e di lusso e la povera caravella spagnola che nel 1492 gettava l'ancora a San Salvador; ma non si dimentichi che quella caravella era guidata da Colombo, che scopriva un nuovo mondo... E come il più alto sviluppo della geografia non cancellerà mai dalla memoria dell'umanità il nome di Colombo, così, per procedere che si proceda nella costruzione dell'edificio delle scienze naturali, non si potrà mai dimenticare che fu Linneo a gettarne le fondamenta.

Prima di Linneo il modo di descrizione delle piante era in generale così incerto nonostante molti notevolissimi tentativi di classificazione - primo fra tutti quello dell'italiano Andrea Celsalpino nei sedici libri *De Plantis*, Firenze 1583 - era così incerto da rendere possibile a due naturalisti di descrivere la stessa pianta, senza che ne risultasse essere la medesima. Linneo creò il concetto di specie, delimitò quello di genere e fondò il modo di denominare le piante che ancor vive in botanica; prima il nome di famiglia, poi il nome particolare, infine l'iniziale del botanico che ha classificata la pianta; così: *Galanthus nivalis* L. designa il foraneve appartenente alla specie Galanthus illustrata da Linneo; così *Viola odorata* L. ecc.

Ancora nel 1905, il congresso per la nomenclatura delle piante a Vienna riconfermò il principio e il modo di Linneo: « Ogni individuo vegetale appartiene a una specie, ogni specie a un genere... »

La figura di Linneo sta per di più ancora grande contro le pazzie dei materialisti. Egli infatti, nei suoi studi profondi, concluse per la creazione del mondo; e rimase celebre il suo detto: Ho veduto Dio dalle vestigie da lui lasciate nelle arene dei mari. Di più, concluse per la immu-

tabilità della specie. Di ciò i materialisti gli fanno ora un carico, mentre è un nuovo onore da aggiungersi agli altri.

L'Università di Upsala, a perpetuare il bicentenario della nascita del Linneo, ha deciso, fra altro, di rimettere il giardino botanico del filosofo delle piante nello stato in cui era ai suoi giorni. Quel giardino aveva tanto grido che molti stranieri venivano da terre lontane solo per visitarlo.

Un toro che ferma due treni.

Roma, 25. — L'altro sera un toro fuggì dal mattatoio e si mise sul binario della ferrovia Roma-Pisa. Due treni passeggeri si dovettero fermare ed attendere che guardie e cittadini riuscissero a legare la bestia ed a condurla via.

Raisuli è stato perdonato.

Tauveri, 25. — Secondo informazioni da fonte indigena il brigante Raisuli, avendo ottenuto il perdono dal Maghzen avrebbe raggiunto la Mahalla sceriffiana a Tetuan.

Quattro morti e dodici feriti per un'elezione austriaca.

Leopold, 25. — Nel comune di Hornko, circoscrizione di Styr, la folla dubitando dell'esattezza del risultato dell'elezione proclamato dal presidente della commissione elettorale, prese a sassate la commissione e i gendarmi, ruppe i vetri delle case e spense i fanali. I dimostranti risposero ai gendarmi che intimarono loro di sciogliersi con una fitta sassaiola. Tre gendarmi furono feriti. I gendarmi allora fecero fuoco, costringendo la folla a disperdersi. Quattro contadini furono uccisi e nove feriti gravemente.

Quadro raccapricciante

Impressionante è lo studio del dottor Raoul-Brunon sugli effetti dell'alcolismo tra i fanciulli e gli adolescenti in Francia. Nel rapporto che ha svolto all'Accadémie de médecine citò fra gli altri, questo fatto: «Un secolo fa la Normandia era la fonte principale per reggimenti dei corazzieri. Oggi la Francia è obbligata ad abbassare la statura regolamentare dei suoi soldati e nei reggimenti normanni la paralisi alcolica è frequente fra i giovani soldati». Un alto funzionario della bassa Normandia in un documento ufficiale così scrive testualmente — secondo il Petit Temps: «Il giorno della visita, i tre quarti dei coscritti sono più o meno ubbriachi, molti di essi dondolano sotto l'esame medico; ma ciò che più stupisce è il viso lucido dei sindaci i quali assistono immobili all'esame dei coscritti seduti in lunga fila di 15 o 20 appoggiati al muro. La statistica mette in rilievo che in genere i borghesi, gli ufficiali e gli studenti bevono poco: l'alcolismo invece aumenta fra gli impiegati, gli operai ed i contadini, soprattutto fra le donne, donde l'intossicazione nei neonati.

«Occorre — conclude il Brunon — organizzare un insegnamento antialcolista nelle scuole, nei licei, nelle chiese, ai reggimenti; sarà necessario lo sforzo di un ventennio senza di che la Francia prossimamente sarà matura per essere divorata». Abbiamo riportate queste cifre per squarciare un velo che riveli quanti orrori vi sono in quella repubblica massonica socialista. La non si pensa a combattere l'alcol: ce n'è di troppo per combattere Dio e la sua Fede.

LA REGINA ALESSANDRA.

Milano, 26. — Proveniente da Firenze con treno speciale è giunta stamane alle 4.5 la Regina d'Inghilterra che è ripartita per Domodossola alle 4.15.

Un comizio di società cattoliche a Roma.

Roma, 26. — Oggi a Roma si tenne un comizio delle Società cattoliche per promuovere le varie energie del movimento cattolico e commemorare l'enciclica «Rerum Novarum». Il comm. Pericoli pronunziò un discorso dicendo che bisogna dar nuova energia con mezzi moderni al movimento cattolico. Bisogna anche tenere comizi all'aperto perché i cattolici non hanno paura dei nemici.

Segue il comm. Persichetti che attacca vivamente il socialismo dicendo che strappa dal cuore degli operai la fede, fonte unica della morale e porta nelle famiglie e nella società la somma dei mali fisici e morali. Invita infine tutti i cattolici a organizzarsi in vista del risveglio nazionale.

Durante il discorso del comm. Persichetti un tale che fa un'interruzione viene circondato e malmenato. Succede un tumulto. Le guardie intervengono e portano fuori il disturbatore.

Tucci parla a lungo di Leone XIII e della sua opera.

Tutti gli oratori sono vivamente applauditi. Prima che termini la riunione il commendatore Pericoli fa la proposta che si ristudi in Roma la istituzione di una casa del popolo.

Infine si delibera l'invio di un telegramma al Papa.

La lapide al grande Benvenuto Cellini.

Roma, 26. — Stamane è stata solennemente inaugurata la lapide che gli orafi romani hanno voluto porre sulla casa ove abitò Benvenuto Cellini. Alla cerimonia assistevano varie notabilità. Dopo brillanti discorsi fra gli applausi e il suono della marcia reale è stata scoperta la lapide e sono state appese due corone, una di Roma, ed una degli orafi fiorentini, in bronzo.

I prodotti delle ferrovie di Stato.

Roma, 26. — Nella decade dall'11 al 20 maggio le ferrovie di Stato hanno dato proventi per lire 12.014.131, ossia lire 800.216 più che nella decade del corrispondente esercizio passato. I prodotti dell'esercizio in corso a tutto il 20 maggio furono di lire 360.714.866, ossia lire 22.700.009 in più dell'eguale periodo dell'anno scorso.

Per l'insegnamento religioso nelle scuole Un'interpretazione del ministro.

A Caltanissetta i padri di famiglia avevano chiesto che ai loro figli si impartisse l'insegnamento religioso nelle scuole elementari del Comune: quel regio provveditore aveva ostacolato con mille cavilli curialeschi il legittimo desiderio dei padri di famiglia, e disponeva di sospendersi intanto l'insegnamento religioso che era dato nelle scuole. Il sindaco di Caltanissetta faceva ricorso telegrafico al ministero contro l'ukase del provveditore. Il ministro della pubblica istruzione, on. Rava, lamentando la violazione del regolamento perpetrata dal provveditore ha ordinato il ripristino dell'insegnamento religioso; aggiungendo espressamente: doversi interpretare l'articolo 3 del regolamento 9 ottobre 1895 nel senso che il Consiglio Provinciale scolastico, una volta sola, in linea di massima deve pronunziarsi, sul tempo, e sulla capacità dell'insegnante ad impartire la istruzione religiosa; che i padri di famiglia possano chiedere anche verbalmente (non al Consiglio provinciale scolastico, o al provveditore o all'assessore per la pubblica istruzione o al direttore) ma solamente al maestro, che il catechismo venga insegnato ai propri figli; che inoltre questa domanda, se fatta al direttore basta perché il fanciullo abbia l'insegnamento religioso durante tutto il corso degli studi che dallo stesso direttore dipenda, a meno che il padre di famiglia non ritiri o modifichi la domanda già fatta. Il provveditore, intanto, il quale aveva decretato, invece, in linea di massima, che ci volesse una domanda scritta dai padri di famiglia e che i comuni dovessero ogni anno chiedere al Consiglio provinciale scolastico l'autorizzazione per l'insegnamento religioso, è stato dal ministro traslocato a Cosenza.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 25 maggio 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 102.99

> 3 1/2 0/0 (netto) > 102.85

> 3 0/0 > 70.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1266.50

Ferrovie Meridionali > 724.75

> Mediterranee > 431.—

Società Veneta > 206.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 505.50

> Meridionali > 344.25

> Mediterranee 5 0/0 > 500.—

> Italiane 3 0/0 > 347.75

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 499.25

Cartello.

Fondiarie Banca Italia 3.75 0/0 > 501.25

> Cassa risp. Milano 4 0/0 > 504.25

> > > 5 0/0 > 510.50

> Ist. Ital., Roma 4 0/0 > 504.50

> > > 4 1/2 0/0 > 514.50

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.34

Londra (sterline) > 25.31

Germania (marchi) > 123.19

Austria (corone) > 104.71

Pietroburgo (rubli) > —

Rumania (lei) > 99.—

Nuova York (dollari) > 5.16

Turchia (lire turche) > 22.76

Abbonamento straordinario al CROCIATO.

Da oggi al 31 dicembre 1907 lire 8.00 anticipate.

Dalla Provincia

Gemona

27 maggio.

(Per telefono).

L'esecuzione del primo concerto della banda della Società Cattolica sotto l'abile direzione del nuovo maestro signor Angelo Cornacchia ha superato la generale aspettazione. Si distinsero in special modo la prima cornetta del signor Luca Madrassi, nell'«Histoire de un Pierrot», il quartino sig. Giacomo Toso nell'«Arlésienne». Bene tutti gli altri.

Alle congratulazioni fatte al maestro da molti cultori di musica aggiungiamo anche le nostre ben cetti che egli con il suo zelo e la sua valentia saprà condurre la banda a nuovi e inaspettati successi.

Gli Alpini

della 69.a compagnia, ora impiantonati provvisoriamente a Venzone fra brevi giorni faranno ritorno alla loro sede estiva di Gemona.

S. Vito al Tagliamento

26 maggio.

Collando d'ufficio.

Di questi giorni l'egregio sig. Antonio Perosa, solerto industriale, ha messo a nuovo il suo laboratorio di mobili, correandolo d'un nuovo macchinario.

L'ufficio ha ricevuto alla mattina la benedizione d'un sacerdote; e al dopo pranzo verso le 16 ha avuto luogo un sontuoso banchetto al quale sono intervenuti il sindaco cav. Morassutti e moltissimi cittadini.

Al signor Perosa l'augurio della migliore fortuna.

Resia

26 maggio.

Ancora dell'annegamento

Non disgrazia ma omicidio a scopo di rapina?

Fu scritto che l'annegato trovato l'altro giorno nel Fella di Moggio doveva essere caduto nell'acqua sopra Resiutta. Ed è precisamente così.

Difatti fu trovato l'ombrello e la pipa e una candela del povero Barbarino Giovanni nei pressi del Leone, di fronte la Chiesa di Resiutta.

Ora si domanda il pubblico: com'è che il giovane resiano, forte e robusto, avvezzo a tutte le male strade dei monti, abbia potuto inciampare in posto relativamente non tanto scabroso? E anche ammesso ciò, come ha potuto scivolare nel forte dell'acqua mentre ai piedi del precipizio l'acqua era in quel giorno e quasi sempre pochissima? E poi perché non gli furono trovati i 400 marchi che teneva nella giubba?

Questo è quanto commenta la gente. Ma staremo a vedere le conclusioni delle Autorità!

Planus.

Tarcento

26 maggio.

Collegiali in gita.

Questa mattina col primo treno accompagnati dai loro maestri arrivarono fra noi gli alunni del Collegio Arcivescovile della vostra città, e si portarono a Pradels per visitare i grandiosi lavori del cav. Maligiani.

Ritornarono poco dopo mezzogiorno, e pranzarono all'Albergo Centrale (De Monte).

S. E. Mon. Pellizzo a Padova

Padova, 24 maggio 1907.

Ormai a tutti è noto come Padova, sempre gentile, energicamente reagì contro alle stupide ed incivili chissate commesse da pochi scongiurati il 9 ed. mese contro il Vescovo Mons. Pellizzo. Ora i bollori del canagliume sono svaniti; non più un fischio, non un'urlo, non un motto contro il Vescovo. Anzi Egli è dovunque e in città e fuori fatto segno alle più liete entusiastiche ed affettuose accoglienze. Fra tutte meriterebbe segnalata la giornata di Voltabozzo e Piove che potrebbe considerarsi un vero trionfo, massime nel ritorno in città fatto fra continue acclamazioni di popolo innumerevole. — Spesso la carrozza vescovile per le vie della città è riempita di profumatissimi mazzi di fiori che i buoni padovani lanciano attraverso agli sportelloni quale segno del loro amore e della loro simpatia alla persona del Vescovo. — Né Mons. Pellizzo poteva mandare senza un pubblico ringraziamento tanta dimostrazione di affetto e di entusiasmo per la sua persona. Quindi nel dì della Pentecoste Egli volle dal pergamo della Cattedrale ringraziare il suo popolo colle bellissime parole che qui riproduciamo: «Sono pochi giorni soltanto dacché io mi trovo tra voi ed in questo frattempo ho avuto molteplici occasioni di sperimentare il vostro affetto,

apprezzare le nobilissime doti dell'animo vostro, ammirare e restare confuso alle innumerevoli testimonianze di stima e di riverente affetto che ebbi incessantemente da ogni ordine di Cittadini. Padova in questi giorni, lasciandomi dire ad onor vostro, ad onore della cittadinanza, Padova si mostrò all'altezza della sua posizione, non smentì, ma confermò la fama che di essa mi aveva parlato come di città seria e sommamente gentile non solo, ma devota altresì al suo Pastore. Oh! mi è pur cara l'occasione di rendervi qui questa pubblica testimonianza della mia più viva, più affettuosa e profonda riconoscenza! Possa questa seria voce penetrare in ogni angolo più recondito della città, in ogni sito più remoto della vastissima diocesi e portare a tutti i miei carissimi figli i sensi della mia viva gratitudine, del mio sincero affetto!»

Ed ancora continuando le proteste di affetto al nuovo Vescovo e le riprovazioni contro le chissate. Merita fra tutte ricordata, come della più alta importanza, la protesta delle signore Padovane, ieri portata al Vescovo, dove figurano molto più d'un migliaio di firme raccolte in un album, tra le più importanti famiglie della città, compresa la più alta aristocrazia, ove «in un «profondo sentimento di sommissione e venerazione» si protesta «contro l'inqualificabile condotta di quei pochi, i quali osarono, nel tempio della scienza e del lavoro, rispondere con l'insulto sfacciatato al saluto di pace che era venuto a portarci l'uomo di Dio». Dopo questo è lecito asserire non solo che la macchina è smontata, ma più che S. Ecc. Mons. Pellizzo è assai ben accetto ai buoni Padovani, e si può dire, come l'altro ieri disse alla Camera l'on. Stoppato (appunto quando fu letto un tratto della pastorale di Mons. Pellizzo e si era accennato al fatto successo all'Università. «Non era Padova, si può dire, dunque, quella che faceva il chissato. Quella era gente incivile».

Stassera si prepara un grande trattamento al Vescovo, al Pensionato Universitario con recite e concerti, verrà anche illuminato fantasticamente il giardino con fiorami artificiali rischiarati da 500 lampadine elettriche.

Ancora delle proiezioni in Parrocchia

Dopo le splendide teorie intorno alle proiezioni magistralmente svolte su queste colonne in una serie di articoli dal rev. P. Roberto da Nove non sembra fuor di luogo riferire l'applicazione pratica, che se ne fa in un passello del basso Friuli. Già nelle serate dello scorso inverno vi funzionava un apparecchio da proiezioni per istruire e ricreare la gioventù. Attualmente nel dopo vespere delle feste i giovani si raccolgono in una sala, ridotta a camera oscura, e dall'immagini proiettate sul diaframma ed illustrate dalle parole attingono insegnamenti utilissimi. Questa ultima sera, per un accidente occorso nella Chiesa, del quale, giova dirlo, sono affatto irresponsabili le innocentissime campane, vi si dovette fare l'esercizio del mese mariano all'aperto, ed il discorso venne accompagnato da proiezioni di quadri relativi. Non è a dire quanta attenzione, quanto raccoglimento s'abbia prestato il popolo. Era uno spettacolo veramente consolante.

Il repertorio delle vedute religiose fu ultimamente arricchito mercè la generosa obolazione di L. 100 fatta da un vecchio sacerdote, che vuol serbare l'anonimo, e di L. 50 fatta da altro sacerdote.

Giovedì, 23 corr., vi si diede un trattamento istruttivo e ricreativo con proiezioni ai bambini delle scuole comunali, accompagnati dalle loro insegnanti. Il geniale e zelante ispettore scolastico L. Venturini apprenderà certamente questa notizia con soddisfazione.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 28 — s. Emilio.

Fiere e mercati della Provincia

Martignacco, Paluzza, Spilimbergo.

Bollettino meteorico del 27 maggio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 22.0 — Minima aperta della notte 14.4 — Barometro 7.50

— Stato atmosferico bello. — Vento N pressione calante.

Ieri bello.

Temperatura: Massima 28.2 — Minima 15.8 — Media 22.04 — Acqua caduta mm.

A tutti gli abbonati

che non hanno ancora pagato rivolgiamo viva preghiera ed invito di farlo al più presto.

Si tratta di un atto di onestà e di giustizia e speriamo di venir ascoltati.

L'Amministratore.

Avviso ai Cresimandi.

Nei prossimi mesi di Giugno e Luglio i fanciulli potranno essere cresimati soltanto nei seguenti giorni:

- 1. Nella Domenica 16 Giugno, a mezzodì in Arcivescovado.
2. Nel Sabato 29 Giugno in Rosazzo alle ore 8.
3. Nel Venerdì 12 Luglio, festa dei Santi Ermacora e Fortunata, nella Chiesa di S. Antonio Ab. in Udine, alle ore 8 e a mezzodì.

La questione dell'Ospitale

Le dimissioni del Consiglio Ospitaliero. Un ordine del giorno.

Il consiglio ospitaliero nella sua ultima seduta votò il seguente ordine del giorno: «Il consiglio considerato che in seguito a lungo lavoro preparatorio da questa e dalle precedenti amministrazioni, fu constatato il nuovo organico sanitario con pieno accordo del Comune disposto a sostenere la spesa;

che la riforma fu dichiarata necessaria dai pareri tecnici della direzione dell'Ospitale, del Consiglio sanitario provinciale e della direzione generale di Sanità pubblica in Roma;

che la Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica, esortando dai limiti di una legale tutela, compatibile coll'autonomia dell'Istituto ed interdicendo ogni libera esplicazione di iniziative, ha negato d'approvare la riforma che indiscutibilmente apporterebbe un necessario e benefico ampliamento dei servizi a spese del Comune;

che la Commissione ha dato prova della sua tenace opposizione, anche respingendo ripetutamente altre proposte di riforma amministrative concertate col Comune;

che in seguito all'invito fatto dal Governo del Re, di venire ad un accordo, la Commissione ha maggiormente affermato un contegno esorbitante dai limiti del proprio ufficio, presentandosi con il veste di Commissione d'inchiesta, senza i dovuti riguardi di cortesia, senza osservanza di forme legali e soprattutto senza motivi che potessero giustificare un supremo atto di autorità ed un atteggiamento ostile, nel quale il Consiglio ha dovuto riconoscere un'offesa al proprio decoro;

che in tali condizioni di rapporti con l'autorità tuttora e senza la pronta attuazione del nuovo organico sanitario, specialmente nei riguardi del servizio chirurgico, per quanto sia la fiducia accordata al Consiglio dell'onor. Municipio, le responsabilità derivanti dal gravoso ufficio sono insostenibili: ogni iniziativa è interdetta, mentre urge presentare altre riforme già deliberate, tra le quali principalmente quella riferentisi all'aumento dei salari agli infermieri, ed è impedito di esplicare ogni altra azione efficace e necessaria al buon andamento dell'Istituto;

non lieto di contribuire in ogni modo a qualunque competente e legale inchiesta, che anzi vivamente desidera

delibera

di rassegnare le prime dimissioni a mano dell'illustr. sig. Sindaco».

Chiamata alle armi per manovre e istruzione.

Dal Giornale Militare togliamo le seguenti chiamate per istruzione, che interessano la nostra provincia.

Per il 20 luglio per giorni 30:

a) I militari di prima categoria della classe 1882 ascritti alla specialità pontieri del genio esclusi i lagunari ed il treno di tutti i distretti del Regno.

Per il 1 agosto, per 30 giorni:

I militari di prima categoria della classe 1882 dell'esercito permanente e della classe 1877 dell'artiglieria mobile ascritti all'artiglieria da costa a da fortezza, compresi i provenienti dalle compagnie operai di artiglieria di tutti i distretti del Regno.

Per il 5 agosto per giorni 20:

I militari di prima categoria della classe 1881 ascritti ai reggimenti alpini 2, 3, 4 e 7 dei distretti di Belluno, Casale, Cuneo, Ivrèa, Mondovì, Novara, Pinerolo, Savoie Torino, Treviso e Vercelli.

Per il 19 agosto per 20 giorni:

I militari di prima categoria della classe 1881 ascritti alla fanteria di linea di distretti di Belluno, Bologna, Cuneo, Forlì, Genova, Lecco, Lodi, Mantova, Modena, Mondovì, Padova, Parma, Pinerolo, Ravenna, Rovigo, Savoie, Savona, Torino, Treviso, Varese, Venezia, Verona e Vicenza.

Per il 1 ottobre per 20 giorni:

a) I militari di prima categoria della classe 1882 ascritti all'artiglieria di campagna escluso il treno ed all'artiglieria a cavallo escluso il treno ed all'artiglieria da montagna di tutti i distretti del Regno.

b) I militari di prima categoria della classe 1873 i quali faranno passaggio alla milizia mobile nel giugno prossimo ascritti alla specialità ferroviari del Genio di tutti i distretti del Regno.

c) I militari di prima categoria della classe 1879 dell'esercito permanente e del 1877 della milizia mobile ascritti alla specialità specialisti del Genio di tutti i distretti del Regno.

Per un periodo di giorni 25:

a) I militari di prima categoria della classe 1882 ascritti alla specialità telegrafisti del Genio, escluso il treno, classificati quali trasmettitori di tutti i distretti del Regno.

b) I militari di prima categoria della classe 1882 ascritti alla specialità minatori del Genio compreso il treno di tutti i distretti del Regno eccettuati i distretti di Bari, Cagliari, Caltanissetta, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Girgenti, Lecce, Potenza, Sassari, Siracusa e Taranto.

Medaglia al valor militare.

Domenica, giorno dello Statuto, verrà solennemente consegnata una medaglia d'argento al valor militare al carabinieri Paolo Dal Bon, di stazione attualmente ad Azzano X.

Il Dal Bon si distinse in un conflitto il primo marzo 1906 a S. Cipriano d'Aversa. In quel conflitto fu uccisa una persona.

Processo contro il « Lavoratore » per istigazione a delinquere.

Domani, davanti al Tribunale si svolgerà il processo, intezato dal Procuratore del Re, contro il Lavoratore Friulano per istigazione a delinquere.

Per il titolo di ragioniere.

Nell'ultimo numero del manuale del funzionario di P. S. riguardo al titolo di ragioniere leggiamo quanto segue.

Colui che è iscritto nel Collegio dei ragionieri, sia pure in forza d'una disposizione transitoria della legge, ed è perciò abilitato all'esercizio pubblico della professione ha poi facoltà di valersi del titolo di ragioniere.

Sarebbe per lo meno illogico che alla legale funzione non dovesse corrispondere l'appellativo.

Società Protettrice dell'Infanzia.

Ci è pervenuta la relazione finanziaria per l'anno 1906; il conto consuntivo 1906 e preventivo 1907, della Società Protettrice dell'Infanzia di Udine.

Da esso deduciamo che le entrate nel 1906, sommarono a L. 26185.70 e le uscite a L. 25599.78, con una eccedenza ai residui attivi di L. 473.21, ed un avanzo d'esercizio di L. 1059.13.

Per la cura al mare si spesero L. 4528.54; per la cura al monte L. 7133.47; per l'ambulatorio L. 2597.81.

Bollettino militare.

Ufficiali di complemento.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragioni d'età: Bellasi, sottotenente distretto Udine, direzione sanità Venezia. — Menit distretto Udine, deposito fanteria Bologna.

Un "licof", di centoventi coperti.

Sabato sera nel cortile del nuovo Albergo Nazionale, già Birreria Lorentz, ebbe luogo un colossale licof di centoventi coperti offerto dalla ditta Tonini assuntorie dei lavori di restauro.

Al posto d'onore siederono l'on. Morpurgo, i fratelli Tonini, il perito cav. Novelli e il perito Moro; attorno alla tavola siederono, oltre agli operai, i capi muratori, i capi fabbri e tutti coloro che lavorarono per il nuovo grande albergo.

Alla fine parlarono l'on. Morpurgo, il perito Novelli, il pittore Pedroni e il signor Bosetti. A tutti rispose il signor Silvestri proprietario del nuovo locale.

Il licio simposio si protrasse fino alle ore piccine.

Servizio radio telegrafico per i piroscafi « Nord America » ed « Hamburg ».

Dalle ore zero del giorno 27 maggio alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri dei piroscafi Nord America ed Hamburg della Società di Navigazione La Veloce ed Hamburg America Linea.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Sperone.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Disgrazie.

Vennero medicati all'Ospitale: Ferrer Giuseppe, d'anni 22, fornaio, per trauma all'articolazione della tibia destra con tumefazione dei due mallati. Guarirà in 15 giorni.

Cescon Valentino, d'anni 17 fornaio, per frattura completa dell'omero sinistro, fibriata cadendo. Fu giudicato guaribile in un mese.

Mercato della foglia di gelsu.

Stamane sul mercato la foglia del gelsu, senza bastone, fu pagata da L. 15 a L. 25 al ql.

Dito stritolato.

L'operaio Celeste Giret, d'anni 35, addetto alle Ferriere, maneggiando un grosso peso, questo gli sfuggì dalle mani cadendogli sul piede destro stritolandogli la prima falange del pollice.

Condotta all'Ospitale fu medicato e giudicato guaribile in giorni venti.

TRATTATELLO POPOLARE nella Santa Messa

del M. R. D. Liberale Dell'Angelo in occasione del Giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo.

Una copia L. 0.20
Cento copie ritirate direttamente dalla Libreria del Patronato in Udine » 15.—

Pacco Postale all'Interno:
Copie 30 pacco da Kg. 3 » 5.25
Copie 60 pacco da Kg. 5 » 10.25

Pacco Postale all'Estero:
Copie 60 da Kgr. 5 » 10.50
Legato in tutta tela con titolo e impressioni in oro, taglio rosso

Una copia L. 0.35
Cento copie » 30.00

Dividere ordinazioni e vaglia alla Tipografia del Patronato in Udine - via della Posta - 16.

Cronaca Religiosa

La prima Comunione dei bambini nella Veneranda Parrocchia di S. Nicolò.

Con le solite cerimonie ieri ebbe luogo l'annuale funzione per la Comunione di trentatua bambini e trentacinque bambini nella Chiesa di S. Nicolò.

I bambini presero posto nel coro dell'Altare Maggiore, e le bambine appi della balaustrata su banchi disposti in quadrato. Esse vestivano tutte in bianco con velo sulla testa.

Tanto nella funzione mattinale quanto alla vespertina la Chiesa fu sempre gremita di fedeli, fra cui notammo molte signore.

Il parroco Monsignor Liva tenne due discorsi e nel secondo ricordò a quei teneri figliuoli di rimanere sempre fedeli a Dio; fece loro presente i pericoli di insidio e di cattivi suggerimenti, che potranno essere loro tesi; inculcò loro di rimanere sempre forti a quel retto cammino; raccomandò ai genitori la massima sorveglianza per preservare i loro figli dalle altrui malignità.

Anche a San Giacomo.

Ci si informa che anche nella parrocchia di San Giacomo ci fu la festa della prima comunione e che riuscì splendidamente, sotto la Direzione dello zelantissimo parroco Mgr. Tosolini.

Il Pellegrinaggio dei Terziari Francescani di Udine alla Madonna del Monte.

Ieri come fu preannunciato ebbe luogo il Pellegrinaggio dei Terziari Francescani Udinesi alla Madonna del Monte.

Favoriti da una giornata splendida i Terziari in numero di 110 alle ore 4 di mattina dai Giardini Grandi si avviarono su sette corriere alla volta di Cividale, alternando lungo il percorso canti e preghiere che mentre ispiravano pietà e devozione, sollevavano ancora lo spirito ed entusiasmano il cuore.

Alle 8 si giunse al Santuario. Alla messa tenne parole di circostanza il Direttore P. G. Francesco da Soave. Dopo le quali vi fu la comunione generale cui parteciparono tutti i pellegrini. Al pranzo ottimamente servito, si diede lettura di questo telegramma spedito al S. Padre il giorno precedente:

« Sommo Pontefice Pio X.

ROMA.

Terziari Francescani Udinesi invocano benedizione loro Pellegrinaggio Domenica ventura Madonna del Monte Cividale ove pregheranno per Vostra Santità, esaltazione Santa Chiesa ed azione concorde cattolica guida incondizionata supremo Gerarca.

Fr. G. Francesco Cappuccino. »

Si lesse quindi il telegramma che il Santo Padre si degnava di inviare subito al Direttore, e che è del seguente tenore:

« P. Francesco, Cappuccino

UDINE.

S. Padre confida nella preghiera dei Terziari Francescani Udinesi che domani andranno in pellegrinaggio alla Madonna del Monte e affettuosamente benedice così i pellegrini come la loro guida.

Card. Merry del Val. »

Il telegramma, non occorre dirlo, fu accolto da applausi e da evviva.

Prima di scendere dal monte si fece la offerta di uno splendido corno d'argento su cornice ovale dorata con dedica e con brevi parole di circostanza.

Giorno indimenticabile che lascerà nei buoni Terziari di Udine una cara memoria.

La Direzione ringrazia vivamente il Curato del Santuario per tante premure e gentilezza prodigate, come pure si sente in dovere di ringraziare quanti si prestarono alla buona riuscita del Pellegrinaggio.

Estrazione del R. Lotto - 25 maggio.

Table with 2 columns: City and Numbers. Includes rows for Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Chi vuol China Migone comperare Dovrà sempre Migone mezonare.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 19 al 25 maggio.

NASCITE.

Nati vivi maschi 8 femmine 4

» morti » » » 1

» esposti » » » »

Totale N. 13

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Giuseppe Pomasi conciapelli con Maria Brescinati agiata — Cesare Della Torre agente di commercio con Erminia Zannesi sarta — Antonio Blasigh oper. ferroviario con Prospera-Rina Tonon cameriera.

MATRIMONI.

Pietro Del Zotto agricoltore con Luigia Gozzi contadina — Pantaleo Trione esercente con Nicoletta Perola civile.

MORTI.

Dulio Chiopris di Valentino di mesi 11 e giorni 13 — Gio. Batta-Pietro Stroppolo di Giuseppe di mesi 7 — Giuseppe Vleario di Angelo d'anni 22 agricoltore — Ines Colugnati di Giovanni di mesi 4 e giorni 5 — Valentino Lodolo fu Gio. Batta d'anni 94 agricoltore — Giuseppe Lang fu Giovanni d'anni 55 parrochiere — Pietro Revelant fu Natale d'anni 70 bottaio

— Gio. Batta Galas fu Giacomo d'anni 49 agricoltore — Velentino Odorico fu Micolo d'anni 49 agricoltore — Giovanni Mostroini di Ermenegildo d'anni 2 e mesi 11 — Maria-Carla Mian di Domenico di mesi 1 e giorni 12 Orsola-Anna Bergamasco fu Domenico d'anni 55 sarta — Mariano Fioretti di anni 1 — Antonia Zanuttig-Tomada fu Antonio d'anni 72 casalinga — Teresa Paron fu Antonio d'anni 60 contadina — Giuseppina Maniero di Alvise d'anni 40 sarta — Caterina Cappelletti di Carlo di mesi 1 e giorni 15 — Lucia Muzzin-Pittaro fu Antonio d'anni 50 contadina — Amelia Cantoni-Cecchini di Giuseppe d'anni 30 casalinga — Giuseppe Fabbri fu Paride d'anni 46 facchino — Maria Marin-Bullo di Daniele d'anni 22 casalinga — Maria Celin di Antonio di mesi 2 giorni 21 — Caterina Rosso-Berini fu Giovanni d'anni 65 casalinga.

Totale N. 23.

dei quali 5 a domicilio e 18 negli altri stabilimenti.

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50 Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a). Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58. Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 9.5, 21.46, (1) Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18

PARTENZE PER Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30 20.5, 23.9 (a). Pontebba 5.28, 6.—, 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10. Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14. Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1). Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste. Tram a vapore Udine-S. Daniele. Partenza da Udine Staz. Ferr. 6.30 — 11.10 — 15.— — 17.05 — 18.15 20.— Stazione del Tram. 6.40 8.45 — 11.35 — 15.20 — 17.20 — 18.35, 20.10 Arrivo a S. Daniele. 8.12 — 10.26 — 13.07 — 16.52 — 20.07 23.42 Partenze da S. Daniele. 6.04 — 8.36 — 10.59 — 15.04 — 17.59 20.20 Arrivi a Udine. 7.36 — 10.8 — 12.31 — 16.36 — 19.31 21.52 NB. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da San Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato. Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

ERNIE

Giunge notizia che, reduce da Parigi, arriverà a Udine il Rapp. Specialista del Celebre Apparecchio D.r De Martini, brevettato dal R. Governo.

Col grande sistema e con altre novità, ora raccolte a Parigi. Egli contiene qualsiasi Ernia, in persone di ogni età esclusi i bambini lattanti, senza dolori e levando al paziente la noia ed il dolore dei dannosi Cintii a molla. Tutti essi potranno sentirsi liberi in qualsiasi lavoro e fatica, ritornando contenti e sicuri come quando non avevano Ernia.

Lo Specialista ritornerà, perchè prestante da tante domande, ma non potrà trattarsi che fino il 15 Giugno.

Comincerà a ricevere all'Albergo Torre di Londra martedì 28 corr. dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, la domenica dalle ore 9 alle 12.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casi tutti i giorni dalle 11 alle 14.

VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituyente.

Innocente Giacobbi UDINE Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche Barometri - Termometri Appareti elettrici Articoli per illuminazione a gaz

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3

Cav. D. U. Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi. Via Lirutti N. 4.

FERRO-CHINA BISLERI "Il FERRO-CHINA-BISLERI" Voletto la salute "Ri mi ha dato risultati tantamente splendidi da ritenere fra gli innumerevoli preparati farmaceutici i più preziosi e migliori. Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale della Pace". Dr. BORGONI Della R. Università di Napoli. Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

M.co Chirurgo Dentista della scuola di Vienna A. RAFFAELLI Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI SENZA DOLORE UDINE Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatantonio)

Casa di cura chirurgica del Dott. METULLIO COMINOTTI VIA CAVOUR N. 5 TOLMEZZO Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

Soffrite di Gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Colorito Giallo - Nausee - Dolori di stomaco - Clorosi - Anemia - Nevralgia? Provate le tavolette Fernet Lapponi, preparazione scientifica del Prof. Dott. Lapponi, (medico di S. S.) di sorprendente, immediata efficacia. Dai Farmacisti e Droghieri a Lire 1.25 la scatola metallica suggerita; sciolte L. 0.60 l'ettogramma. L. 1.50 la scatola e L. 5 quattro scatole franche nel Regno se richieste con cartolina-vaglia diretta alla Original Fernet Company, Milano, Via Calatafimi, 15. Una recente pubblicazione del dott. Gilbert, in vendita a Cent. 25, spiega in forma popolare, le cause dei suindicati disturbi. Questo prezioso opuscolo che ogni buona madre di famiglia deve consultare, viene spedito gratis a chi lo richiede con cartolina risposta, alla Original Fernet Company, Calatafimi 15 Milano.

Tipografia del Crociato OPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE Macchine Tipografiche perfettissime ESEGUISCE Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita Ogni altro lavoro tipografico PRECISIONE - PUNTUALITA' - PREZZI MITI

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla
Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto
 Telefono 3-06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3-06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo
TIPICI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
 Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne eneiata in Basagliopenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».
 Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».
 D. NATALE REGINATO
 Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo pel sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».
 D. PIETRO TLUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tinte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. »
 Sac. GIORGIO BEGLIONGO
 Parroco di Giareca di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da questo loro sped. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la pose, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».
 D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finezza artistica tale da incurare il gradimento di tutti ».
 D. GIOV. ANTONIO VIDALI
 Curato.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti.

Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

in quarta pagina prezzi mitissimi

ACQUA CHININA-MIGONE
 per la CONSERVAZIONE e lo SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA

... concludendo, o signori, in seguito agli studi ed alle prove da me fatte devo dichiarare che l'ACQUA CHININA-MIGONE è unico specifico serio, efficace, per la rigenerazione del sistema capillare. Essa possiede virtù terapeutiche, non cambia il colore dei capelli e dà sempre risultati soddisfacenti ed immediati.

Si vende in fiaconi da Lire 1.50 - 2 ed in bottiglie da Lire 3.50 - 5 - 8.50 presso tutti i profumieri, farmacisti, droghieri, parmaci, ecc.

DEPOSITO GENERALE
MIGONE E C. MILANO
 Via Torino, 112

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
 Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

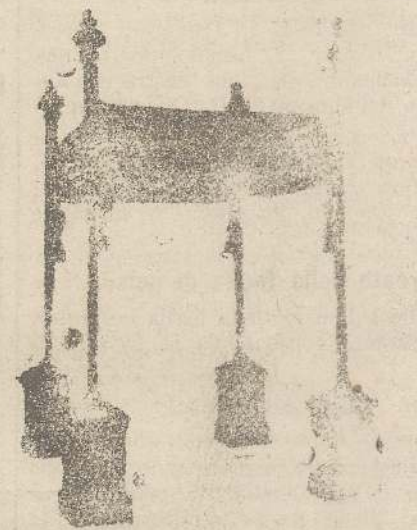
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e camicie, Colonnami seta in tutte le altezze, Lroccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldachini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE. Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

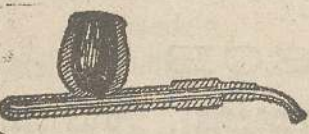
FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrelloni con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti di stoffe che per stoffe



Unica Pipa igienica
 Magicienne Pisetzhy
 Milano
 DEPOSITO UNICO
 presso la suddetta Ditta



gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzhy.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.